

D.U.V.R.I.
Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e
misure adottate per eliminare le interferenze

Fase

GARA

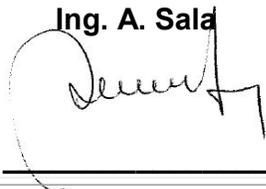
Oggetto gara

Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo

Committente

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede Discesa dei Giudici, 4 – Palermo

RSPP
Ing. A. Sala



Delegato del Datore di Lavoro
Dott.ssa C. Di Benedetto



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	RESPONSABILITÀ.....	4
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI	4
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTA APPALTATRICE	5
6	OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
6.1	Tipologia	7
6.2	Indirizzo luogo.....	7
6.3	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi	7
6.4	Durata contratto	7
6.5	Riferimenti contrattuali:	8
6.6	Data di inizio dei lavori o servizi:.....	8
6.7	Altre informazioni	8
7	Anagrafica Committente.....	9
7.1	Azienda committente	9
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza	9
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice.....	10
8.1	Aziende Appaltatrici	10
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza	10
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	11
9.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.....	11
9.2	Gestione delle attività lavorative	11
9.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.....	12
9.4	Violazione delle misure prescritte	14
10	Gestione dei rischi	15
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	15
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.....	16
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature	16
11	Valutazione dei rischi	17
11.1	Introduzione.....	17
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi	17
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	20
11.4	Valutazioni dei rischi da interferenze attesi	21
12	Stima dei costi della sicurezza.....	22
12.1	Premessa	22
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza	23
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze	24
14	Valutazioni conclusive	24
15	Sottoscrizione del Documento.....	25
	Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza	27
	Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza	29
	Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza	33
	Allegato D – Verbale di Cooperazione e Coordinamento	41

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT srl** al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici (ovvero ai lavoratori autonomi), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, al fine di *promuovere la cooperazione ed il coordinamento* tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il documento indica le misure adottate per l'eliminazione delle eventuali interferenze e, non possibile individuare le misure di prevenzione e protezione da attuare.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare.
- Ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, od eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Le imprese appaltatrici od i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro ed al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base dell'esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 (cinque) giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI è allegato al contratto di appalto.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** all'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda per ogni riferimento, dubbi o necessità, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Qualora non sia stato possibile eliminare le interferenze attraverso provvedimenti organizzativi o altre misure adottabili da **ISMETT srl**, i costi a carico dell'appaltatore verranno valutati separatamente.

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- a) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni
- b) Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

3 **RESPONSABILITÀ**

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Datore di lavoro o Delegato;
- Dirigente
- Preposto;
- Lavoratore.

4 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTA APPALTATRICE

- ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- professionisti, sanitari o non
- ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli Operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire **eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.**

5.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto "una tantum":

- l'operatore si presenta alla reception e richiede la presenza del Referente che lo ha contattato;
- il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro e illustra eventuali procedure o problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte;
- durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto;
- a conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la **verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori**, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

5.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione, etc.) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici **al fine di eliminare eventuali interferenze.**

I suddetti Coordinatori, il cui nominativo va formalizzato figure interne incaricate da **ISMETT** e al Servizio Prevenzione e Protezione, devono:

- verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento;
- fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incarico o al SPP;

- per particolari lavori (es. modifiche strutturali o impiantistiche, etc), a conclusione dell'intervento, effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti.
Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Delegato del Datore di Lavoro, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).
- Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

5.3 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato **ISMETT**, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI¹ del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

¹ Per esempio, i lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

6 OGGETTO DELL'APPALTO

6.1 Tipologia

L'attività oggetto del contratto riguarda l'affidamento del servizio di ristorazione per i degenti, inclusi i pasti per il day hospital e per i medici di guardia dell'ISMETT, sito in Palermo, via Tricomi n. 5.

Il trasporto dei vassoi, all'interno di carrelli porta-vassoi conformi alle normative e a chiusura ermetica, dovrà avvenire dal piano seminterrato ai diversi piani tramite ascensori/montalettighe. I carrelli per il rinvenimento saranno allocati nei locali attrezzati al rinvenimento pasti del sistema Cook & Chill, situati ai piani di degenza.

Il servizio di ristorazione per i degenti seguirà i seguenti orari:

- Colazione: dalle 7:15 alle 7:30
- Pranzo: dalle 12:30 alle 13:00
- Merenda: dalle 7:15 alle 7:30 (la merenda dovrà essere consegnata contestualmente alla colazione al personale incaricato di ISMETT, che provvederà successivamente alla distribuzione nel pomeriggio)
- Cena: dalle 18:30 alle 19:00

Il servizio dovrà essere garantito tutti i giorni dell'anno, dal lunedì alla domenica. Per il day hospital, invece, sarà erogato dal lunedì al venerdì, con copertura estesa a tutti i giorni dell'anno.

La distribuzione dei vassoi ai singoli degenti, il loro ritiro dopo la consumazione e il riposizionamento nei carrelli sarà a cura del personale incaricato di ISMETT.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro dei carrelli nei seguenti orari:

- Dalle 14:30 alle 15:00
- Dalle 20:30 alle 21:00

Per ulteriori dettagli, si rimanda alle specifiche tecniche indicate nel bando di gara..

6.2 Indirizzo luogo

- ISMETT - Sede Clinica via E. Tricomi 5, Palermo;

6.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

Piano seminterrato, primo, secondo e terzo della sede clinica e primo piano edificio 10 (accessibile dalla sede clinica).

6.4 Durata contratto

Le previsioni sono di una durata del contratto per due anni più due di eventuale rinnovo.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

6.5 Riferimenti contrattuali:

Nessuno

6.6 Data di inizio dei lavori o servizi:

Come definita da previsioni di bando.

6.7 Altre informazioni

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme vigenti, sia per quanto riguarda il proprio ambiente di lavoro, che per quanto riguarda l'ambiente di lavoro dove si interviene, in materia di prevenzione infortuni del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza.

L'Appaltatore deve **comunicare i nominativi indicati quali responsabili** in materia di sicurezza, delle prestazioni protezione e prevenzione, dirigenti, preposti e che siano in grado di ricoprire i compiti che vengono loro affidati.

L'Appaltatore si impegna a informare e formare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella degli altri che operano nel bene oggetto delle prestazioni.

L'Appaltatore dovrà fornire all'ISMETT tempestiva segnalazione d'ogni circostanza di cui viene a conoscenza e che possa essere fonte di pericolo.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

7 Anagrafica Committente

7.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T., Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Dott. Angelo Luca
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti.

7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca
Delegato del Datore di lavoro	Dott.ssa Cinzia Di Benedetto (Direzione Sanitaria)
	Ing. Angelo La Mattina (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott.ssa Maria Cristina Di Stefano
Medico Autorizzato	Dott. Mauro Grant
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Giuseppe Caruso Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Aurelio Speciale

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

8 Anagrafica Impresa Appaltatrice

8.1 Aziende Appaltatrici

Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Attività	

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	
Delegato del Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

I campi dovranno essere compilati dopo l'aggiudicazione del servizio.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

9 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

9.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili dei reparti interessati dal presente contratto, i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro Committente.

9.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del **Responsabile incaricato dal Committente**, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Responsabile incaricato dal committente** e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di **appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

9.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi **prima dell'inizio delle attività** mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center">GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	--	---

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Cinzia Di Benedetto	Direzione Sanitaria	0912192111 cdibenedetto@ismett.edu

Responsabile del Servizio	Dipartimento/Reparto	Recapito
Lisa Randisi	Direzione Sanitaria/Servizio Dietista	0912192461 / 3351300291 lrandsi@ismett.edu

IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Recapito

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito

Preposto Responsabile	Dipartimento/Reparto	Recapito

Le attività non possono iniziare prima della firma del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale.

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
---	---	--

9.4 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

Le attività del servizio o i lavori non contemplati nel presente DUVRI sono vietati all'Appaltatore. Eventuali attività aggiuntive potranno essere svolte solo previa sottoscrizione, da parte del Committente e dell'Appaltatore, di un allegato specifico che valuti i Rischi Interferenziali associati.

Tale allegato sarà integrato nel DUVRI, divenendone parte integrante.

10 Gestione dei rischi

10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Poiché le **attività lavorative e la fornitura di servizi** potrebbero svolgersi in orari in cui è prevista la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché di degenti e visitatori, è necessario adottare le seguenti misure per evitare l'esposizione a rischi non correlati alla propria mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività, potranno predisporre, se necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività, individuando le fasi più critiche e promuovendo una riunione operativa finalizzata a:

- **Definire** gli spazi operativi necessari per le diverse attività, comprese le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali e alla manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria.
- **Concordare** l'utilizzo di servizi o attività comuni per ottimizzare l'efficienza operativa (es. gestione rifiuti, accesso a locali tecnici, utilizzo di ascensori dedicati, ecc.).
- **Valutare** la presenza contemporanea di personale e utenza, anche in relazione agli orari di lavoro, per ridurre i rischi di interferenza e garantire condizioni di sicurezza.
- **Stabilire**, se necessario, le modalità per la sospensione temporanea di alcune attività o reparti in funzione delle esigenze operative e dei livelli di rischio.

Le conclusioni della riunione dovranno essere verbalizzate dal Committente e il DUVRI dovrà essere aggiornato con eventuali modifiche necessarie.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

10.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Eventuale personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente **documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile Incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

11 Valutazione dei rischi

11.1 Introduzione

Questa sezione è redatta in fase di gara, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, viene effettuata un'analisi preliminare delle attività e delle relative fasi operative che si intendono affidare in appalto, identificando i fattori di rischio che potrebbero interferire con le specifiche attività aziendali. L'analisi considera ogni possibile fonte di pericolo, indipendentemente dal soggetto che svolge l'attività, includendo anche persone coinvolte in operazioni non direttamente riconducibili al committente.

Le misure di prevenzione e protezione sono individuate secondo criteri finalizzati alla riduzione o, ove possibile, all'eliminazione dei rischi interferenti, basandosi sull'analisi delle condizioni ambientali e delle attività svolte sia dal committente sia dall'appaltatore.

11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

L'attività svolta da ISMETT è complessa e articolata, con la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto in oggetto.

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio, tra cui biologico, chimico, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti, per i quali sono state definite specifiche misure tecniche, organizzative e procedurali volte a eliminare o ridurre i rischi.

Gli altri potenziali rischi, come l'uso di attrezzature e impianti (ad esempio ascensori), nonché il rischio di infortuni, incidenti stradali ed emergenze, sono valutati specificamente nell'Allegato C al DUVRI.

Rischio	Descrizione	Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)
<p>Biologico</p>  <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.</p> <p>Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p>Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee presenti.</p>
<p>Chimico</p>    <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto (pelle, occhi), con liquidi • Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni <p>Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.</p> <p>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p>Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p> <p>Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).</p> <p>Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e</p>

		<p>comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc)</p> <p>Se è necessario l'ingresso in laboratorio accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>Elettrico</p>  <p>Accettabile</p>	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.</p>	<p>E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Facility Department</p>
<p>Campo elettromagnetico</p>  <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fondamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico I locali dove può essere presente il rischio è contrassegnati con l'apposito pittogramma.</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento.</p> <p>Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoproiettori).</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti</p>
<p>Radiazioni ionizzati</p>  <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con l'apposito pittogramma.</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento.</p> <p>Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso</p>

11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile	Assolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Rischio elettrico
- Esposizione campi elettromagnetici
- Esposizione radiazioni ionizzanti
- Esposizione al rumore

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Rischio incidenti stradali – area di transito interna
- Uso di attrezzature

- Incendio e situazioni di emergenza

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

Legenda

A	Accettabile	<p>Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo.</p> <p>Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.</p>
AP	Accettabile con prescrizioni	<p>Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività</p>
NA	Non accettabile	<p>Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni</p>
ANA	Assolutamente non accettabile	<p>Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati</p>

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni proprie delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse (committente ed appaltatrice) nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

11.4 Valutazioni dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza.

La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

Si premettono alcuni elementi base dai quali è stata elaborata la presente valutazione dei rischi da interferenze.

<p>Sede Clinica</p>	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT e di altre aziende, nonché visitatori.</p> <p>L'accesso all'area della sede clinica, con autovettura, dovrà avvenire dal piano seminterrato.</p>
----------------------------	--

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

12 Stima dei costi della sicurezza

12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art. 26, comma 3, di tale norma prescrive che la stima sia analitica, precisa e congrua, con un dettaglio per voci singole, sia a corpo che a misura.

L'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/2008 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima, includendo:

- a. gli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
- b. le misure preventive e protettive, nonché i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle lavorazioni interferenti;
- c. gli impianti di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati rispetto al contratto);
- d. i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e. le procedure previste per motivi specifici di sicurezza;
- f. eventuali interventi di sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti; g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di particolare rilevanza è l'inclusione degli interventi finalizzati alla sicurezza necessari per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni, nonché dei dispositivi di protezione individuale (DPI) richiesti dalle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza sono inclusi anche gli eventuali incrementi di spesa derivanti dallo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni, qualora legati a esigenze di sicurezza, come nel caso di rischio elevato derivante dalle interferenze.

Le spese per i dispositivi di protezione individuale non vengono generalmente considerate parte dei costi della sicurezza, salvo che non siano necessari per le interferenze tra le lavorazioni.

Per la redazione della stima, come stabilito dall'art. 26, comma 3, occorre fare riferimento a elenchi prezzi standard o specializzati, o a listini ufficiali vigenti nell'area di riferimento. Qualora ciò non sia possibile, bisogna ricorrere ad analisi dei costi complete, basate su indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza, determinati secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 4, devono essere inclusi nell'importo totale e identificano la parte del costo dell'opera o servizio che non è soggetta a ribasso d'offerta.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

L'appaltatore dovrà indicare nell'offerta i costi specifici per la sicurezza relativi all'attività svolta dalla propria impresa. La stazione appaltante dovrà poi valutare la congruità dei costi indicati, anche nel caso in cui non venga effettuata una verifica delle offerte anomale, considerando l'entità e le caratteristiche del servizio.

12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, si provvede a redigere un computo specifico per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici adottato dalla Regione Sicilia per l'anno 2025 (prezzario vigente).

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi per i materiali di consumo, di trasporto, della manodopera per la posa, il recupero, le verifiche periodiche e la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, è stato scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che, per il servizio oggetto dell'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio stesso.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, sono stati definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi ha evidenziato oneri per la sicurezza, pertanto, la stima risulta pari a **€ 550,00 (CINQUECENTOCINQUANTA/00)**, non soggetti a ribasso d'asta.

Resta, comunque, onere del fornitore del servizio elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

13 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (es: nuovo contratto di appalto);

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 Valutazioni conclusive

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con eventuali prescrizioni**.

  <p>Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
---	---	--

15 Sottoscrizione del Documento

Responsabile del Servizio	Dipartimento/Reparto	Firma
Lisa Randisi	Direzione Sanitaria/Servizio Dietista	

Palermo _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
--	---------	-------

Giuseppe Caruso	ISMETT srl	
------------------------	-------------------	--

Palermo _____

Giovanni Ruvolo	ISMETT srl	
------------------------	-------------------	--

Palermo _____

Aurelio Speciale	ISMETT srl	
-------------------------	-------------------	--

Palermo _____

-	UPCM Italy srl	
---	-----------------------	--

Palermo _____

L'obbligo di cui all'art. **50 c.5 del D.Lgs. 81/08** (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal **Datore di lavoro di ISMETT/UPMC** con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella \ismett.edu\dfsipa-civ\Publicdata\RLS\DUVRI.
(**art. 50 c.5.** *I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).*)

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'**art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08**: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del **segreto** industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)		Firma

_____ , _____

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'ospedale in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

<p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
---	---	--

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

  <p>Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
---	---	--

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi di lavoro, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga. La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedura antincendio (condition F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare il numero interno 118** per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio ed indicare la direzione dell'incendio.

Procedura evacuazione (condition evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- ✓ Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- ✓ Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- ✓ Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- ✓ Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- ✓ Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- ✓ Aiutare le persone qualora fossero in difficoltà
- ✓ Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello.

 <p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
--	---	--

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare gli addetti al Primo Soccorso del materiale richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

<p>UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT – Via E. Tricomi, 5 Palermo</p>
---	---	--

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
1.	Coperture o strutture non pedonabili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.	Dislivelli o pendenze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di dislivelli o pendenze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.	Scale fisse	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Assicurare che le scale di comunicazione interna siano libere da ingombri e che venga segnalata la presenza di superficie bagnata. (App) Rispettare il divieto di transito.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.	Aperture nel suolo o nelle pareti	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di aperture al suolo o alle pareti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5.	Ascensori e montacarichi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Com, App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna. Attenersi alle indicazioni dei preposti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6.	Ribaltamento di oggetti o attrezzature	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Il trasporto dei carrelli porta vivande dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano il ribaltamento con particolare riferimento nelle curve cieche, ed in prossimità degli accessi ad ascensori.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
7.	Pavimenti bagnati / pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Il personale addetto dovrà interdire in modo chiaro la zona bagnata o scivolosa oggetto della pulizia anche collocando cartelli segnaletici informativi del rischio da scivolamento. (App) In caso di svernamenti accidentali la ditta dovrà contattare il preposto segnalando l'accaduto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8.	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9.	Impianti elettrici a bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Mettere a disposizione prese elettriche idonee alla strumentazione in uso alla ditta. (App) Usare attrezzature elettriche conformi alla normativa CE e con gli involucri di isolamento elettrico o protezione non danneggiati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11.	Aggressione verbale e fisica	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Contattare l'addetto alla sicurezza riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black .	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
12.	Investimento (Autovetture ed automezzi in genere)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali. (App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla vigilanza . (App) I carrelli dovranno essere scaricati e trasportati secondo le modalità, i tempi e i percorsi stabiliti dalle procedure dell'Istituto. Il personale che effettua il trasporto non dovrà effettuare soste che non siano strettamente collegate alle esigenze di percorso. (App) In caso di caduta di oggetti o liquidi, il personale della ditta dovrà provvedere a rimuovere quanto caduto e se questo non fosse possibile avvisare il proprio Responsabile e la Vigilanza dell'ISMETT e presidiare la zona per evitare incidenti ad altri veicoli o persone. (App) La ditta dovrà porre particolare attenzione all'attraversamento con carrelli del vitto di corridoi o spazi comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13.	Prodotti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Assicurare che gli spazi e gli ambienti di lavoro frequentati dagli addetti del servizio ristorazione, siano liberi da prodotti chimici pericolosi in modo da eliminare il rischio di esposizione del personale della ditta. (App) Non introdurre in sede clinica prodotti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				chimici pericolosi se non strettamente necessari allo svolgimento del servizio. (App) Fornire le schede di sicurezza aggiornate, secondo il regolamento CLP, dei prodotti da utilizzare. (App) In caso di sversamento accidentale la ditta dovrà contattare il preposto segnalando l'accaduto.				
14.	Biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm, App) La consegna dei carrelli al personale dell'Istituto deve avvenire secondo le modalità concordate, in assenza di qualsivoglia contatto con i pazienti. Il ritiro dei vassoi è a cura del personale ISMETT. (App) Per quanto riguarda i rischi introdotti negli ambienti di lavoro di ISMETT, il personale della ditta rappresenta una potenziale fonte di infezioni per i pazienti e per gli operatori dell'Istituto. Nell'ambito della cooperazione prevista dal D. Lgs 81/08 il Medico Competente (MC) della Ditta aggiudicataria trasmetterà al MC dell'Istituto il piano di sorveglianza sanitaria previsto per i propri dipendenti e concorderà con questo eventuali integrazioni. (App) All'interno della sede clinica indossare guanti monouso e i dispositivi di protezione che sono messi a disposizione dell'Istituto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15.	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm, App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, etc in ambiente circostante, il personale della ditta dovrà allontanarsi dai luoghi secondo le indicazioni impartite dal preposto. In sede clinica non si	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				fa uso di “prodotti” in lattice. Nessun ambiente è privo di tracce di lattice: sono possibili tracce di prodotto su superfici o in forma aerodispersa. Coloro che manifestano allergie al lattice, ovvero che hanno dubbi in merito, devono rivolgersi al loro Datore di Lavoro e Medico Competente prima di accedere in sede clinica. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico.				
16.	Rumorosità ambientale	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) L'ospedale è luogo di cura per gli ammalati, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico. (App) In considerazione che vengono utilizzati carrelli all'interno della sede clinica, questi devono avere ruote gommate (tipo silenziate).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17.	Asfissia (minore concentrazione di ossigeno)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante, abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
18.	Gas infiammabili o combustibili	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Non introdurre materiale infiammabile o altamente combustibile in sede clinica; in caso di necessità, concordare con il RSPP le procedura da mettere in atto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19.	Incendio	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Rispettare il divieto di fumare . (App) Chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento occorso. (App) E' strettamente necessario per il personale della ditta seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale di ISMETT addetto alla gestione di emergenze.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20.	Esplosione	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Non introdurre materiale esplodibile o altamente combustibile in sede clinica.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21.	Pozzetti della rete fognaria	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22.	Coordinamento	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	Partecipazione del RSPP o preposti, lavoratori alla riunione di coordinamento organizzata dal datore di lavoro committente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

GARA

Servizio di ristorazione degenti presso la sede clinica di ISMETT –
Via E. Tricomi, 5 Palermo

**ALLEGATO C
DUVRI SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

Apprestamenti di sicurezza previsti			Unità di misura	Quantità	Prezzo unità Euro	Costo totale Euro	N. Riferimento valutazione	Note
A	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento. Consegna ed illustrazione delle procedure di emergenza (allarme incendio, evacuazione, aggressione verbale/fisica, etc) percorsi di accesso.	A1	Riunioni di cooperazione/coordinamento RSPP, Preposto	ore	2	€ 75,00	€ 150,00	N. 1 ora all'anno per RSPP o Delegato
		A2	Informazione/formazione personale	ore	8	€ 50,00	€ 400,00	N. 1 ora all'anno per 4 lavoratori

Allegato D – Verbale di Cooperazione e Coordinamento

TIPOLOGIA DI LAVORO:

In data _____ presso il sito in oggetto sono riuniti:

_____ **in qualità di** _____

_____ **in qualità di** _____

_____ **in qualità di** _____

La ditta _____ eseguirà i lavori di _____

Presso _____

La durata dell'intervento in oggetto è prevista in _____

Le attrezzature di lavoro adoperate dalla ditta per eseguire i lavori sono le seguenti:

Il personale della ditta che eseguirà i lavori è formato da:

N.B.: Tutti i lavoratori della ditta dovranno esporre in modo visibile il proprio cartellino identificativo ed indossare i DPI previsti per l'attività svolta.

I rischi presenti connessi all'attività svolta dalla ditta sono:

Per tale motivo sono state stabilite le seguenti misure:

NOTE

Per quanto stabilito sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste in questo verbale.

FIRME
